



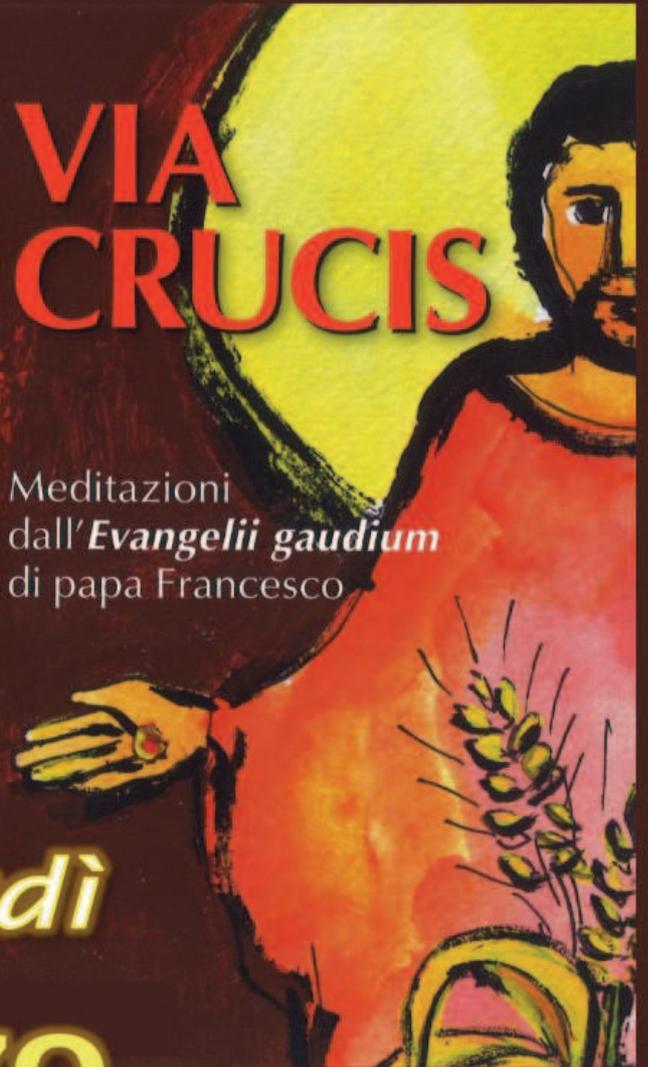
Parrocchia
SACRO CUORE

Comune Frosinone - 31050 - 9529271

animata dai
CATECHISTI
ed
ANIMATORI
parrocchiali

VIA CRUCIS

con le Meditazioni
dall'*Evangelii gaudium*
di papa Francesco



2 venerdì
MARZO
2018 ore 21.00

presiede

fr. Nazario Vasciarelli



MI AFFIDO A TE

Oggi io vengo davanti al tuo altare
per adorare te, Signor.

Nelle tue mani depongo tutti gli affanni
ed ogni mio dolore.

Vieni e manda la tua luce sui miei passi,
vieni e guida il mio cammino.

*Rit. Mi affido a te Gesù, alla tua fedeltà,
tu sei il sole che rischiara le mie tenebre.
Mi affido a te Gesù e in te riposerò,
perché so che la mia vita tu rinnoverai.*

SALUTO LITURGICO

INTRODUZIONE

Cf n. 278

Ci prepariamo a seguire Gesù sulla via della croce con fede umile e sincera, una fede che si esprime nel «credere che Gesù veramente ci ama, che è vivo, che è capace di intervenire misteriosamente, che non ci abbandona, che trae il bene dal male con la sua potenza e con la sua infinita creatività».

PREGHIERA

T. Infondi in noi o Padre, la sapienza e la forza del Spirito, perché camminiamo con Cristo la via della croce, pronti a far dono della nostra vita per manifestare al mondo la speranza tuo regno. Amen.

I STAZIONE

Gesù è condannato a morte



C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Marco (15,12-15)

Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

MEDITAZIONE

Cf n. 42

La croce rimane un mistero insolubile per chi, come Pilato, si ferma alla superficie delle cose; la fede, infatti, «conserva sempre un aspetto di croce, qualche oscurità che non toglie fermezza alla sua adesione. Vi sono cose che si comprendono e si apprezzano solo a partire da questa

adesione che è sorella dell'amore, al di là della chiarezza con cui se ne possano cogliere le ragioni e gli argomenti».

PREGHIAMO INSIEME

L. Per chi è lontano dalla fede e cerca un senso per la propria vita, ti preghiamo.

T. **Ascoltaci, Padre buono.**

L. Per quanti vivono la fede in circostanze avverse, ti preghiamo.

T. **Ascoltaci, Padre buono.**

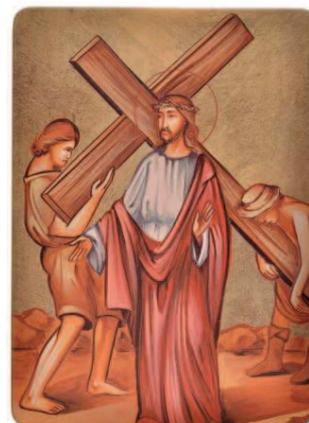
T. Signore Gesù, fa' che la nostra parola provenga da un cuore illuminato dalla Rivelazione, affinché diamo testimonianza del tuo abbraccio di Padre.

Cf n. 144

Misericordias Domini, in aeterno cantabo

II STAZIONE

Gesù è caricato della croce



C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,16-18)

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.

MEDITAZIONE

Cf n. 54

Viviamo in una cultura del benessere in cui assistiamo allo spettacolo di «vite stroncate per mancanza di possibilità» senza turbarci in alcun modo. Diventiamo, in tal senso, «incapaci di provare compassione dinanzi al grido di dolore degli altri, non piangiamo più davanti al dramma degli altri né ci interessa curarci di loro, come se tutto fosse una responsabilità a noi estranea che non ci compete».

PREGHIAMO INSIEME

L. Per la nostra mancanza di misericordia, ti preghiamo.

T. Abbi pietà di noi, Signore.

L. Per la nostra pigrizia nell'impegnarci per gli altri, ti preghiamo.

T. Abbi pietà di noi, Signore.

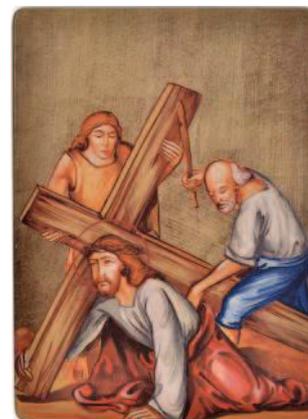
T. Signore Gesù, donaci un cuore attento per ascoltare il grido dei poveri e per divenire strumenti vivi del tuo amore misericordioso.

Cf n. 187

Misericordias Domini, in aeterno cantabo

III STAZIONE

Gesù cade la prima volta



C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal libro del profeta Isaia (53,4-5)

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità.

MEDITAZIONE

Cf n. 198

L'opzione della Chiesa per i poveri deriva dal fatto che Gesù stesso si è fatto povero per noi. I poveri, infatti, «hanno molto da insegnarci», poiché «con le proprie sofferenze conoscono il Cristo sofferente». È doveroso, perciò, che tutti ci lasciamo evangelizzare da loro». In questo senso siamo chiamati a «scoprire Cristo in loro» in modo «da accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro».

PREGHIAMO INSIEME

L. Per i poveri, perché siano ascoltati nelle loro necessità, ti preghiamo.

T. Ascoltaci, Signore.

L. Per i senzatetto, perché trovino presenze amiche accanto a sé, ti preghiamo.

T. Ascoltaci, Signore.

T. Signore Gesù, donaci la grazia di prestare attenzione alle nuove forme di fragilità per riconoscere il tuo volto nei fratelli sofferenti.

Cf n. 210.

Misericordias Domini, in aeterno cantabo

IV STAZIONE

Gesù incontra sua Madre



C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Luca (2,34-35)

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione — e anche a te una spada trafiggerà l'anima affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

MEDITAZIONE

Cf n.286

Maria è la Madre della Chiesa che annuncia la Parola, è «colei che ha il cuore trafitto dalla spada, che comprende tutte le pene. Quale madre di tutti, è segno di speranza per i popoli che soffrono i dolori del parto finché non germogli la giustizia», per questo motivo, nei santuari a lei dedicati, come nell'intimo dei nostri cuori, ci riuniamo attorno a lei e troviamo «la forza di Dio per sopportare le sofferenze e le stanchezze della vita».

L. Per i malati e per quanti si trovano in difficoltà, ti preghiamo.

T. Santa Maria, prega per noi.

L. Per i pellegrini che cercano la pace dello spirito, ti preghiamo.

T. Santa Maria, prega per noi.

T. Santa Maria, con il tuo affetto materno, apri i nostri cuori alla fede e cammina con noi, affinché germogli nei nostri cuori il bene della giustizia e della pace.

Cf n. 286



AVE MARIA

Rit. Ave Maria, ave - Ave Maria, ave.

Donna dell'attesa e madre di speranza - *ora pro nobis*
donna del sorriso e madre del silenzio - *ora pro nobis*
donna di frontiera e madre dell'ardore - *ora pro nobis*
donna del riposo e madre del sentiero - *ora pro nobis.*

Misericordias Domini, in aeterno cantabo

V STAZIONE

Gesù è aiutato da Simone di Cirene



C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Marco (15,21-23)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

MEDITAZIONE

Cfn.86

«In alcuni luoghi si è prodotta una "desertificazione" spirituale, frutto del progetto di società che vogliono costruirsi senza Dio». Proprio in una tale difficile situazione, i cristiani sono chiamati a essere «persone-anfore per dare da bere agli altri. A volte l'anfora si trasforma in una pesante croce, ma è proprio sulla Croce dove, trafitto, il Signore si è

consegnato a noi come fonte di acqua viva. Non lasciamoci rubare la speranza!».

PREGHIAMO INSIEME

L. Per quanti si adoperano ad alleviare le sofferenze altrui, ti preghiamo.

T. **Ascoltaci, Signore.**

L. Per quanti sentono venire meno la Speranza, ti preghiamo.

T. **Ascoltaci, Signore.**

T. Signore Gesù, donaci la grazia di accompagnare i fratelli con misericordia e pazienza, per portare a tutti la tua consolazione.

Cf n. 44

Misericordias Domini, in aeterno cantabo

VI STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù



C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal libro del profeta Isaia (50,6-7)

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

MEDITAZIONE

Cf nn.87.88

Non dobbiamo cercare «un Cristo puramente spirituale, senza carne e senza croce» che ci porta ad avere contatti solo superficiali o virtuali con l'umanità. «Il Vangelo ci invita sempre a correre il rischio dell'incontro con il volto dell'altro, con la sua presenza fisica che interpella, col suo dolore e le sue richieste». In questo senso, «uscire da sé

stessi per unirsi agli altri fa bene», è la via della solidarietà, la sola via capace di generare la vera speranza.

PREGHIAMO INSIEME

L. Per quanti sono tentati di chiudersi in sé stessi, ti preghiamo.

T. **Ascoltaci, Signore.**

L. Per quanti si sentono emarginati dalla nostra società, ti preghiamo.

T. **Ascoltaci, Signore.**

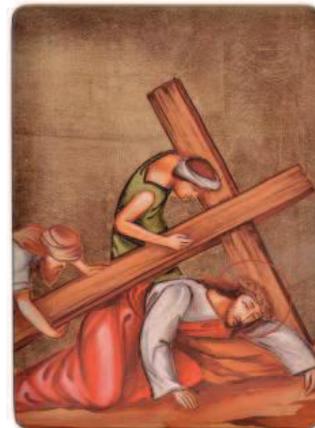
T. Signore Gesù, aiutaci a portare ai fratelli la tua forza, la tua luce e la consolazione della tua amicizia.

Cf n. 49

Misericordias Domini, in aeterno cantabo

VII STAZIONE

Gesù cade la seconda volta



C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dalla Prima lettera di san Pietro apostolo (2,22-24)

Egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli porta i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

MEDITAZIONE

Cf n. 24

La comunità evangelizzatrice deve far sì che la «Parola si incarni in una situazione concreta e dia frutti di vita nuova»: soltanto così, infatti, pure accompagnare «l'umanità in tutti i suoi processi, per quanto duri e prolungati possano essere». In questo modo la comunità, «mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa

fino all'umiliazione se e necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo».

PREGHIAMO INSIEME

L. Per le nostre comunità: siano segno della tua misericordia, noi ti preghiamo.

T. **Ascoltaci, Padre buono.**

L. Per chi soffre nel corpo e nello spirito, noi ti preghiamo.

T. **Ascoltaci, Padre buono.**

T. Signore Gesù, aiutaci a guardare con sincerità alla nostra esistenza e a essere disposti a crescere secondo la tua volontà.

Cf n. 153

Misericordias Domini, in aeterno cantabo

VIII STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme



C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Luca (23,27-29)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato"».

MEDITAZIONE

Cf n. 85

Il senso di sconfitta «ci trasforma in pessimisti scontenti». Sebbene consapevoli delle nostre fragilità, «bisogna andare avanti senza darsi per vinti». Infatti, dobbiamo ricordare quanto il Signore ha detto a san Paolo: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza» (2Cor 12,9). Per questo motivo il «trionfo cristiano e

sempre una croce, ma una croce che al tempo stesso è vessillo di vittoria, che si porta con una tenerezza combattiva contro gli assalti del male».

PREGHIAMO INSIEME

L. Per chi è tentato di disperare della tua provvidenza, ti preghiamo.

T. Sostienici, Padre buono.

L. Per chi non trova una mano amica che lo rialzi, ti preghiamo.

T. Sostienici, Padre buono.

T. Signore Gesù, fa' che crediamo nella libera e generosa azione del tuo Spirito, affinché possiamo imparare gli uni dagli altri.

Cf n. 246

Misericordias Domini, in aeterno cantabo

IX STAZIONE

Gesù cade la terza volta



C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal libro del profeta Isaia (53,7-8)

Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.

MEDITAZIONE

Cf n.6

Si capisce che alcune persone siano inclini «alla tristezza per le gravi difficoltà che devono patire», a motivo delle «circostanze della vita, a volte molto dure». Occorre però che vi sia sempre «almeno uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente» amati. Solo così si può «permettere che la gioia della fede cominci a

destarsi, come una segreta ma ferma fiducia, anche in mezzo alle peggiori angustie».

PREGHIAMO INSIEME

L. Per chi è in ricerca della verità che fa liberi, ti preghiamo.

T. Soccorrici, Signore.

L. Per chi è tentato di perdere ogni speranza, ti preghiamo.

T. Soccorrici, Signore.

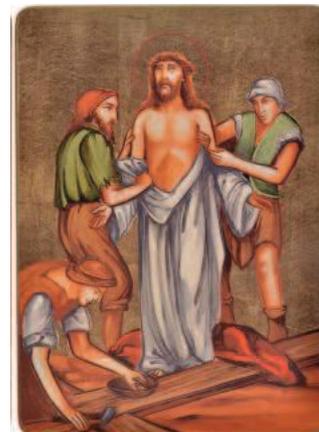
T. Signore Gesù, aiutaci ad accogliere il tuo amore per noi affinché diventiamo pienamente umani e troviamo il senso della vita.

Cf n. 8

Misericordias Domini, in aeterno cantabo

X STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti



C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,23-24)

I soldati poi [...] presero le sue vesti, ne fecero quattro parti — una per ciascun soldato — e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte. E i soldati fecero così.

MEDITAZIONE

Cf n. 263

Non esistono tempi migliori o peggiori di altri, poiché «in ogni momento della storia è presente la debolezza umana, la malsana ricerca di sé, l'egoismo comodo e, in definitiva, la concupiscenza che ci minaccia tutti». Non possiamo dunque dire che il nostro tempo è più difficile di altri, ma solo diverso. Occorre imparare dai santi che, spogliati dell'uomo

vecchio, «hanno affrontato le difficoltà proprie della loro epoca», in modo da «imitarli nei nostri giorni».

PREGHIAMO INSIEME

L. Per chi cerca di leggere nella fede i segni dei tempi, ti preghiamo.

T. Ascoltaci, Signore.

L. Per chi cerca vie attuali di santità, ti preghiamo.

T. Ascoltaci, Signore.

T. Signore Gesù, aiutaci a togliere da noi ogni mondanità spirituale, affinché possiamo assaporare l'aria pura dello Spirito Santo.

Cf n. 97

Misericordias Domini, in aeterno cantabo

XI STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla croce



C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Luca (23,33-38)

Sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». [...] Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

MEDITAZIONE

Cfn. 91

È necessario saper stare nella relazione con quanti vivono accanto a noi, in modo da creare vincoli profondi e stabili». Sapremo, così, accettare gli altri come «compagni di strada, senza resistenze interiori»; in questo modo potremo imparare a scoprire Gesù nel volto degli altri, nella loro voce, nelle loro richieste». Ciò significa anche «imparare a soffrire in un abbraccio con Gesù crocifisso quando subiamo

aggressioni ingiuste o ingratitudini, senza stancarci mai di scegliere la fraternità».

PREGHIAMO INSIEME

L. Per quanti hanno situazioni familiari difficili e penose, ti preghiamo.

T. Donaci, Signore, la tua pazienza.

L. Per chi soffre ingiustizia e ingratitudine, ti preghiamo.

T. Donaci, Signore, la tua pazienza.

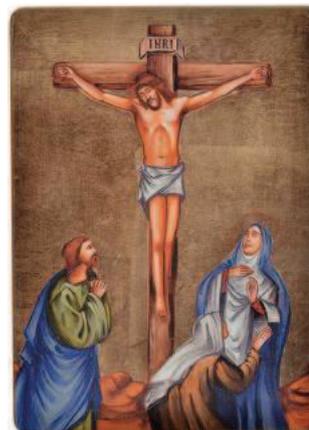
T. Signore Gesù, risveglia in noi la speranza, per aprirci al futuro ed essere per i giovani testimoni credibili del tuo amore.

Cf n. 108

Misericordias Domini, in aeterno cantabo

XII STAZIONE

Gesù muore in croce



C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,27-30)

Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

MEDITAZIONE

Cf n. 285

Gesù sulla croce, mentre soffriva nella sua carne il drammatico incontro tra il peccato del mondo e la misericordia divina», ci ha lasciato sua madre come madre nostra, manifestandoci così «il mistero di una speciale missione salvifica». Solo dopo questo gesto d'amore «Gesù

ha potuto sentire che "tutto era compiuto". Ai piedi della croce, nell'ora suprema della nuova creazione, Cristo ci conduce a Maria", e in lei il popolo legge tutti i misteri del Vangelo».

PREGHIAMO INSIEME

L. Madre della grazia e della consolazione, noi ti invochiamo.

T. Santa Maria, prega per noi.

L. Madre della divina misericordia e della Speranza, noi ti invochiamo.

T. Santa Maria, prega per noi.

T. Santa Maria, che sei rimasta ai piedi della croce, aiutaci nel nostro cammino, affinché ci lasciamo condurre sui sentieri gioiosi di una fede incrollabile.

Cf n 288



DIO E' AMORE

Dio ha mandato il suo Figlio Gesù
perché avessimo la vita per lui.

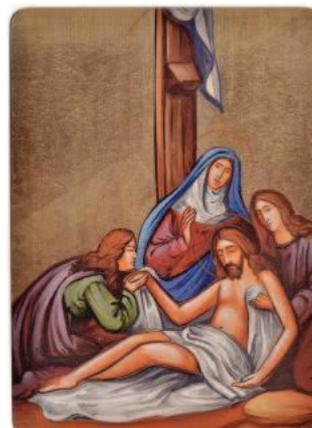
E' Dio che per primo ha scelto noi,
suo Figlio si è offerto per i nostri peccati, per noi.

*Rit. Dio è amore, Dio è amore,
Dio ama, Dio ama, Dio è amore.
Dio è amore, Dio è amore,
Divina Trinità, perfetta carità,
Dio è amore.*

Misericordias Domini, in aeterno cantabo

XIII STAZIONE

Gesù è deposto dalla croce



C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,31-34)

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era infatti un giorno solenne quel sabato - chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

MEDITAZIONE

Cf n.274

Ogni persona è degna del nostro rispetto e della nostra dedizione, perché «è oggetto dell'infinita tenerezza del Signore, ed Egli stesso abita nella sua vita. Gesù Cristo ha donato il suo sangue prezioso sulla croce per quella

persona». Non dobbiamo fermarci alle apparenze, poiché «ciascuno è immensamente sacro e merita il nostro affetto» e se riusciamo ad aiutare anche solo una persona, è «sufficiente a giustificare il dono» della nostra vita.

PREGHIAMO INSIEME

L. Per chi è nella necessità di essere curato e assistito, ti preghiamo.

T. Signore, abbi pietà di noi.

L. Per chi non crede di essere prezioso ai tuoi occhi, ti preghiamo.

T. Signore, abbi pietà di noi.

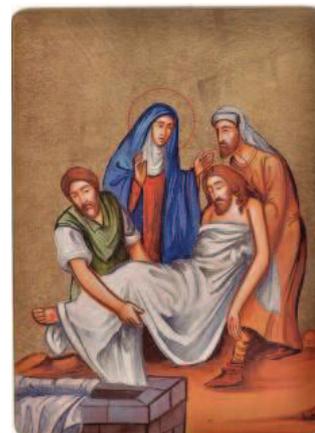
T. Signore Gesù, fa' che il nostro impegno ecclesiale e sociale, nella ricerca del bene comune, sia il modo per testimoniare la tua carità senza confini.

Cf n 205

Misericordias Domini, in aeterno cantabo

XIV STAZIONE

Gesù è posto nel sepolcro



C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Luca (23,50-56)

Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatea, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parasceve e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservavano il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto.

MEDITAZIONE

Cf n. 178

Confessare che il Figlio di Dio si è fatto uomo significa credere che «ogni persona umana è stata elevata al cuore stesso di Dio». Con la sua morte sulla croce Gesù ha dato il suo sangue per noi», e questa è la conferma migliore dell'amore «senza limiti che nobilita ogni essere umano». Per questo si deve dire che la sua redenzione ha un significato sociale» perché Dio, in Cristo, redime non solo ciascuno di noi ma anche «le relazioni sociali tra gli uomini».

PREGHIAMO INSIEME

L. Per tutti gli uomini, perché si ritrovino fratelli nella luce di Cristo tuo Figlio, ti preghiamo.

T. **Ascoltaci, Padre buono.**

L. Perché testimoniamo il Vangelo in tutti gli ambiti della vita sociale, ti preghiamo.

T. **Ascoltaci, Padre buono.**

T. Signore Gesù, aiutaci a non relegare la nostra fede nel nostro intimo, ma fa' che siamo fermento vivo per la società.

Cf n. 183

Misericordias Domini, in aeterno cantabo

Breve meditazione

BENEDIZIONE FINALE



ABBRACCIAMI

Gesù parola viva e vera
sorgente che disseta e cura ogni ferita
ferma su di me i tuoi occhi
la tua mano stendi e donami la vita

*Rit. Abbracciami Dio dell'eternità
rifugio dell'anima grazia che opera
riscaldami fuoco che libera
manda il tuo Spirito Maranathà Gesù*

Gesù asciuga il nostro pianto
leone vincitore della tribù di Giuda
vieni nella tua potenza questo cuore sciogli
con ogni sua paura

**Grazie per aver dedicato un'ora del tuo tempo
a questo momento di preghiera comunitaria.**

**Porta a casa con te questo libretto
per la tua meditazione personale.**

I Catechisti e gli Animatori Parrocchiali

*“La comunicazione della fede
si può fare soltanto con la testimonianza,
e questo è l’amore.
Non con le nostre idee,
ma con il Vangelo
vissuto nella propria esistenza
e che lo Spirito Santo
fa vivere dentro di noi.”*

Franciscus

PARROCCHIA “SACRO CUORE”

Piazza Venezia, 2 - 86170 Isernia

Tel. e Fax. +39 0865 29140 - e-mail: sacrocuoreisernia@libero.it

www.parrocchiasacrocuoreisernia.it